

## Direttive circa le collette sovradiocesane e sovraparrocchiali - 2026

In determinate domeniche la colletta viene effettuata per particolari fini specifici per sostenere opere della Chiesa universale, della Conferenza Episcopale o della Diocesi. Nella nostra Diocesi sono stabilite le seguenti collette sovraparrocchiali:

colletta	data	Versamento	fine
1. Offerta d'Avvento	3a Domenica d'Avvento	obbligatorio	per le necessità della Diocesi
2. Giornata della solidarietà ACLI/KVV	3a domenica di Quaresima	obbligatorio	sostegno attività del Patronato ACLI/KVV
3. Opera Cassiano-Tschiderer	4a domenica di Quaresima	obbligatorio	sostegno delle vocazioni
4. Quaresima di Fraternità - Misereor	Settimana Santa	obbligatorio	per i bisognosi
5. Fondo di solidarietà	2a domenica di Pasqua	obbligatorio	per i sacerdoti della Diocesi
6. Università Cattolica di Milano	3a domenica di Pasqua	obbligatorio	CEI – Università Cattolica di Milano
7. Carità del Papa	ultima domenica di giugno	obbligatorio	per la carità del Papa
8. Giornata del migrante e rifugiato	Ultima domenica di settembre	obbligatorio	per la pastorale dei Migranti
9. Giornata missionaria mondiale	penultima domenica di ottobre	obbligatorio	per le missioni
10. Giornata dei poveri (Caritas)	penultima domenica dell'anno liturgico	obbligatorio	per i poveri nel mondo (Caritas)
a) Giornata delle Comunicazioni sociali	festa Ascensione del Signore	facoltativo	per i media diocesani
b) Cantori della Stella	nel tempo di natale	facoltativo	per le missioni
c) Offerta di San Cristoforo	ultima settimana di luglio	facoltativo	per i mezzi di trasporto dei missionari

Secondo le direttive pubblicate sul *Folium Diœcesanum* 2004, pag. 313-318 e sul *Folium Diœcesanum* 2014, pag. 34s circa le collette sovradiocesane e sovraparrocchiali è stabilito quanto segue:

1. Le collette sovradiocesane e diocesane a carattere obbligatorio sono da effettuarsi in tutte le chiese ed oratori, anche appartenenti ad istituti religiosi, che di fatto siano abitualmente aperti ai fedeli (can. 1266 CIC).
2. Queste collette saranno annunciate in modo congruo (p. es. bollettino parrocchiale). Se vengono effettuate collette facoltative, anche questo risultato sarà trasmesso alla Curia.
3. Eccezioni o norme speciali circa le collette obbligatorie vengono concesse per iscritto dall'Ordinario Diocesano dietro presentazione delle relative motivazioni e vengono segnate sul *Prospectus*. Questo vale anche per le raccolte di fondi organizzate da persone, gruppi e altre istituzioni nelle parrocchie e che necessitano della licenza dell'Ordinario Diocesano.
4. Se per qualche motivo la colletta non può essere effettuata nella data indicata (p.es. prime comunioni ecc.) la colletta dovrà essere fatta nella domenica più vicina.
5. È competenza del Consiglio Parrocchiale per gli affari economici stabilire insieme al parroco collette per determinati progetti della parrocchia. Questo vale anche per tutte le altre raccolte di fondi che sono destinati a fini oltre la parrocchia e che richiedono la licenza dell'Ordinario Diocesano.
6. Tutte le collette vengono inoltrate al più presto alla Curia Vescovile per poter assegnare i rispettivi importi secondo le finalità stabilite.
7. Relativamente alla colletta della Caritas si è consolidata la prassi che, nelle parrocchie in cui è presente una Caritas parrocchiale, la colletta della domenica della carità può essere ripartita nella misura di due terzi e un terzo tra la Caritas diocesana e la Caritas parrocchiale.  
Una simile prassi viene seguita anche per il patronato ACLI/KVV: nei luoghi dove sono presenti gli addetti sociali, il circolo locale può usufruire dal 10% al 30% della colletta.
8. Il prospetto delle collette sovradiocesane e sovraparrocchiali viene pubblicato annualmente sul *Folium Diœcesanum* (n. dicembre)